

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna
Toscana
Repubblica di San Marino



Notiziario Distrettuale **4** Novembre 2009

2070: Il Distretto della Cultura
Speciale: Terra di Poeti

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: speelett@tin.it • Web: www.speelett.it
Over 35 years of technology and quality

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



Rotary Magazine
Distretto 2070

Anno 1 - Numero 4 - Novembre 2009

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Riccardo Bertolini
Giordano Bruni
Umberto Cecchi
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghiaroni
Alessandro Lasagni
Maria Grazia Palmieri
Gianluca Pedrazzi

Hanno collaborato in questo numero:
Fabio Azzaroli e Pietro Castagnoli

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4
41100 - Modena Tel. 059 2929981
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubblì S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

In copertina: Dante Alighieri

Sommario



- 2 **Editoriale**
La poesia del servire
- 3 **Lettera mensile del Governatore N.5**
- 4 **Notizie dal Rotary International**
- 6 **Notizie dal Distretto**
Il Forum sulla Pace
Due feste per il Tricolore
La magia delle borse di studio
- 10 **Cronaca degli Eventi Distrettuali**
I progetti, l'anima del Rotary
Premio Columbus, un grande successo
- 14 **2070: il Distretto della cultura**
Speciale Terra di Poeti
Sognatori e umanisti
- 19 **Incontri**
Summit a Roma con John Kenny
- 20 **Attività dei Club**
- 28 **Attività dei Rotaract**
- 30 **Figure Rotariane**
Il ruolo di Tesoriere del Club
- 31 **La Segreteria Informa**

I mesi rotariani

NOVEMBRE

Mese della Fondazione Rotary

SCUSE E RINGRAZIAMENTI

Nel numero scorso del notiziario distrettuale sono state pubblicate alcune inesattezze. Ci scusiamo innanzitutto con Marco Fregni al quale abbiamo attribuito indebitamente il titolo di "nuovo socio". Ci scusiamo anche con Carlo Pepi, che è socio del club di Cascina e non del club di Fucecchio (località dove il Governatore peraltro lo ha incontrato). Chiediamo venia inoltre per lo scambio tra Edoardo Lazzarini e Pierluigi Lazzarini. In quanto al motore a scoppio non crediamo che ci siano dubbi nel leggere Matteucci al posto di Matteotti. In relazione al museo, per ora c'è una fondazione Barsanti e Matteucci, poi si vedrà. Un ringraziamento infine agli amici Giuseppe Castagnoli (R.C. Bologna Nord), Pier Andrea Borea (R.C. Ferrara), Emanuela Masini (R.C. Firenze), Vittorio Gasparini Casari (R.C. Modena), Roberto Greci (R.C. Parma), Federico Cortesi (R.C. Pisa Pacinotti), Alessandro Fornaciari (R.C. Siena) che hanno reso possibile la realizzazione delle interviste ai Rettori delle 7 più antiche Università del Distretto.



La poesia del servire

Questa volta è il profilo inconfondibile di Dante Alighieri a far bella mostra di sé sulla copertina della nostra rivista. Un altro grande italiano, dunque, un altro genio assoluto partorito da quel lembo di terra oggi rappresentato dal Distretto 2070.

Terra di poeti. L'Italia è tradizionalmente definita così, aggiungendoci anche gli eroi, i santi e i navigatori. Se Emilia-Romagna, Toscana e S.Marino non possono rivendicare primati di sorta per quanto riguarda le ultime tre categorie, ci sentiamo di dire che in fatto di poeti hanno le carte in regola per guardare gli altri dall'alto in basso. Assolutamente legittimo, quindi, che sia stato scelto l'autore della Divina Commedia per rappresentarli tutti nella maniera più adeguata nello speciale che caratterizza questo numero di novembre, curato, e non poteva essere altrimenti, dal PDG Pietro Castagnoli, insigne letterato e rotariano doc.

“La poesia – scriveva Federico Garcia Lorca – non cerca seguaci, cerca amanti”. Anche del Rotary, in fin dei conti, si può dire la stessa cosa. La filosofia di fondo della nostra associazione, basata

sulla rotazione annuale delle cariche, mira infatti allo sviluppo di una vera, compiuta e condivisa cultura della leadership. Ma i veri leader sono, appunto, anche amanti, pieni cioè di passione, di coraggio e di speranza. Essi sono fortemente motivati dal punto di vista interiore, si dedicano alle cose dando il meglio di loro stessi e riescono a trascinare gli altri con l'entusiasmo e il carisma di cui sono dotati.

Nel mese tradizionalmente dedi-

“...il Rotary ha bisogno di leader. Motivati, coraggiosi e pieni di passione...”

cato alla Fondazione Rotary, che rappresenta un po' l'essenza del servizio rotariano, forse non è banale ricordare, e ricordarci, che questo modo di essere del Rotary va difeso con convinzione. La capacità di sviluppare una cultura della leadership, infatti, chiude le porte al rischio che al suo interno si radicalizzino posizioni di potere, anomale forme di culto del leader. Da oltre 104 anni il Rotary possiede gli anticorpi giusti per scongiurare questa patologia, ma occorre non abbassare la guardia. Bisogna mantenere viva la passione, scoprire, ritrovare

quella “poesia” del servire, del fare, in cui si sostanzia l'azione rotariana. Questo per contrastare tutte quelle forme di delega, di scarso impegno ed interesse, di insufficiente partecipazione alla vita dei club e del Distretto che vediamo purtroppo mettere in atto da parecchi soci, soprattutto tra quelli di più recente ingresso. È proprio vero, anche il Rotary ha bisogno di meno seguaci e più amanti.

Francesco Baccilieri



Lettera mensile N. 5

1 Novembre 2009

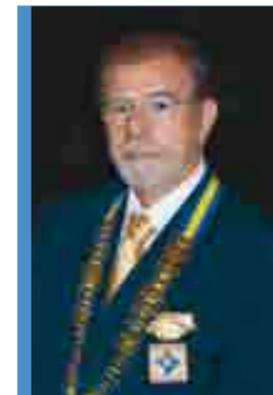
Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

Novembre è tradizionalmente dedicato alla Fondazione Rotary (R.F.) del Rotary International (R.I.). Incredibile ma vero, mi viene istintivo dire che la R.F. è stata istituita nel 1917 da A.R. Klumph come fondo di dotazione del R.I. destinato a “fare del bene al mondo”.

Un rotariano pronto, alla domanda “cosa fa il Rotary?” potrebbe rispondere semplicemente questa frase e forse tutti capirebbero cosa facciamo nel Rotary. A volte viene il dubbio che, presi da tante complesse sovrastrutture, anche molti rotariani non sappiano più chi sono, cosa facciano, dove vanno. Questo dubbio pervade ormai anche chi scrive poiché un Governatore passa i propri pomeriggi nei club a parlare della necessità di donare alla Fondazione almeno 100 dollari in un anno per sostenere gli obiettivi del R.I. “Già fatto?” chiedeva quello a cui avevano praticato l'iniezione con l'ago indolore. Magari! Non facile! 100 \$ a testa in un anno sono pari a 27 cents al giorno (pari a 18 centesimi di Euro). Insomma ¼ di caffè. E pensare che ci sono ancora club che non versano 1 \$ che 1 \$ alla Fondazione o che versano molto meno dei 100 \$ suddetti, consigliati. Per fortuna ci sono anche i club che versano di più visto che la media attuale del nostro 2070 è di 109 \$ (more or less) pro capite all'anno e che siamo arrivati qualche volta anche più in alto.

La Fondazione è stata creata per “conservare, investire e gestire i fondi del R.I.”. Coloro che hanno fatto ciò nell'ultimo burrascoso anno economico, immagino che abbiano fatto del loro meglio, ma la burrasca c'è stata per tutti e anche loro sono...uomini. C'era uno che faceva grandi miracoli ma risulta essere morto da “giovane”.

La Fondazione è passata attraverso la grande depressione del 1929, attraverso quelle della seconda guerra mondiale, ecc supererà anche questa battaglia. I rotariani veri sanno che è il momento di aiutare la Fondazione in quanto R.F. e R.I. sono la stessa cosa. Ai Presidenti dei club che verseranno nel 2009-2010 un contributo alla R.F., ricordo che esiste la possibilità di richiedere al Distretto sovvenzioni semplificate e, per



Mario Baraldi

“Consiglio a tutti i Club di contribuire con generosità alla Rotary Foundation. Dall'anno prossimo chi non verserà, non potrà richiedere sovvenzioni”

**Governatore 2009-2010
Distretto 2070**

progetti superiori ai 10.000 \$, anche sovvenzioni paritarie (Matching Grants). Queste ultime potranno esser richieste direttamente al Distretto, visto il blocco per questo anno dei finanziamenti da Evanston, che utilizzerà i FODD (fondi di designazione distrettuale).

Poiché nel Rotary ci sono frecce che vanno nelle due direzioni quella “del dare” e quella “dell'avere”, consiglio a tutti i club di contribuire con generosità alla R.F.: dall'anno prossimo con l'istituzione del progetto “Futura” i club che non sono “certificati” (cioè che non versano) non potranno richiedere sovvenzioni.

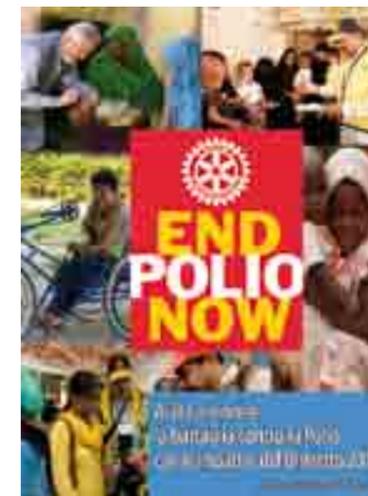
In questi ultimi anni quasi il 60% di ciò che va alla R.F. viene riversato sul fondo Polio Plus. Questo fondo non ha perso nulla essendo tutto investito in titoli obbligazionari. Polio Plus è il progetto di massima priorità vista la sfida da 200 milioni di \$ con Bill Gates (che ne ha messi 355 della sua fondazione) per vaccinare i bambini degli ultimi 4 paesi che mancano ancora per terminare l'opera a livello mondiale.

Il Rotary non fa beneficenza ma opera per progetti. Il nostro più grande progetto da terminare è Polio Plus.

Come diceva il PDG Carlo Alberto Perroux, “penso che non occorra una parola di più, ma neanche una parola di meno”. Avete capito tutto.

Un caro saluto

Mario





Libri comici per eradicare la polio

Con 1500 copie vendute nelle prime settimane dalla sua stampa, il libro "Camera della risata" contenente 1.201 storie scritte da 330 Rotary club in Norvegia, ha lanciato un'iniziativa di successo che potrebbe essere replicata altrove, come suggerisce il rotariano norvegese Jan A. Vatn, responsabile del progetto.



Barzellette e storie divertenti possono diventare lo strumento per raccogliere fondi? La risposta è decisamente affermativa se si pensa al successo ed al coinvolgimento prodotti dall'idea del Rotary club di Gamlebyen-Fredrikstad, che tempo fa decise di produrre un libro per partecipare alla sfida da 200 milioni di dollari! "Abbiamo detto ai club di ritrovarsi insieme e scambiarsi storie divertenti, mandandoci quelle migliori. Il successo ha sorpreso anche noi" ha dichiarato il past presidente di club Jan A.

Vatn, responsabile del progetto. Dal canto suo Evy Alsaker, past president del Rotary club di Chicago, americano di origini norvegesi, che sta promuovendo il libro negli Stati Uniti dice: "I norvegesi sono conosciuti come persone serie che lavorano duro, ma hanno anche un lato comico". Ed amano raccontare storie, in particolare che facciano ridere: il risultato ottenuto conferma questo aspetto con 1.500 copie vendute nelle prime settimane dalla sua stampa. Il titolo del volume in italiano significa "Camera della risata". Contiene 1.201 storie compilate da 330 Rotary club in Norvegia ed è stato pubblicato con l'aiuto di Kolbjørn Eggen, un socio del Rotary club di Fredrikstad Glemmen. Il progetto, dall'inizio alla fine, è durato circa un anno e per ogni libro venduto, 12 dei 50 USD

del prezzo del libro contribuiscono alla grande sfida Rotary. "Ha rappresentato un enorme lavoro di squadra e si tratta di un esempio di come i Rotariani lavorano quando si uniscono per una causa comune, coinvolgendo i soci di tutto il mondo" sottolinea Alsaker. Le copie iniziali del libro sono state consegnate ai governatori distrettuali, al fine di distribuirle durante le visite ai club. Vatn ha detto che l'obiettivo iniziale era quello di raccogliere 72.000 USD per la Sfida, cercando di vendere una copia ad ogni Rotariano norvegese. "Molti hanno voluto comprare da sei a otto libri come regali. Il nostro obiettivo oggi è quello di contribuire con un totale di 100.000 USD. Se anche i club fuori dalla Norvegia raccolgono fondi attraverso la vendita del libro, ne saremo felicissimi".

manale con i Rotariani, che raccontano i loro progetti d'azione comunitaria, come aiutano a migliorare la qualità di vita della gente e come il pubblico può farsi coinvolgere. Bloomer ha dichiarato di amare le sue interviste con i Rotariani e con gli amici Rotariani che svolgono il loro servizio con passione. "Le mie interviste preferite sono quelle

Rotary australiano alla radio

Si chiama *Rotary and Community Service* ed è un prodotto del Rotary Club di Canterbury, Victoria, il programma di musica e informazioni rotariane che viene trasmesso su Whitehorse Boroondara Community Radio.

In un mondo in cui la comunicazione è fondamentale, un Rotary club dell'Australia orientale ha individuato la strada giusta per dare informazioni in modo organico e continuato, ricorrendo ad un'emittente radiofonica per trasmettere settimanalmente il messaggio sulla sua presenza nell'ambito della comunità. Il programma radiofonico

si chiama *Rotary and Community Service* ed è un prodotto del Rotary Club di Canterbury, Victoria. Trasmesso su Whitehorse Boroondara Community Radio, raggiunge i sobborghi orientali di Melbourne sin dal 2006, dura due ore, con musica e notizie ed è prodotto dal presidente del club Brian Bloomer. Include anche un'intervista setti-

manale con i Rotariani, che raccontano i loro progetti d'azione comunitaria, come aiutano a migliorare la qualità di vita della gente e come il pubblico può farsi coinvolgere. Bloomer ha dichiarato di amare le sue interviste con i Rotariani e con gli amici Rotariani che svolgono il loro servizio con passione. "Le mie interviste preferite sono quelle



con gli studenti di SGS [Scambio Gruppo di studio] con le squadre che vengono a studiare in Australia e con gli studenti australiani che ritornano dal loro soggiorno all'estero". Un altro degli argomenti favoriti di Bloomer è quello sui viaggi sanitari regolarmente svolti dal club nelle Filippine. Nel 2007, il club ha sponsorizzato tre studenti universitari che avevano aiutato a effettuare test ai pazienti con pro-

blemi di vista e di udito. Bloomer fa molta ricerca prima di ogni trasmissione, sviluppando una scaletta scritta e programmando gli argomenti da trattare con largo anticipo per ottenere un'ottima performance dagli intervistati, producendo in tal modo un programma interessante grazie alle domande poste agli intervistati e grazie anche alla selezione di brani musicali particolarmente adatti ai suoi ascoltatori.



"Contare su una équipe di collaboratori fermamente impegnata è stato cruciale per il programma alla radio" ha dichiarato.

Acqua, dal Messico al Malawi

Così l'esperienza acquisita dal Rotary Club di Carpinteria Morning, California, in fatto di progetti legati all'acqua, è approdata con un nuovo impegno dall'altra parte del mondo, dopo l'esperienza messicana.

Il Rotary Club di Carpinteria Morning in California iniziò a lavorare con progetti riguardanti l'acqua, dopo la partecipazione di uno dei suoi soci ad una riunione del Rotary Club di Pátzcuaro, Michoacán, in Messico, nel 2005. In quella occasione, i soci scoprirono che gli abitanti di un villaggio vicino disponevano solo dell'acqua inquinata dei pozzi, così erano costretti a comprarsi costose bottiglie con i loro pochi soldi. Il club di Carpinteria Morning decise allora di intervenire. Fu realizzato un sistema di filtrazione misto di sabbia e raggi ultravioletti (UV) messo a punto a La Cienaga, dove le famiglie dovevano pagare una somma pari al salario di una giornata lavorativa per la fornitura settimanale di acqua imbottigliata, perché quella del posto, di colore arancione, era imbevibile. Una volta installato il



sistema a sabbia/UV, l'acquisto dell'acqua in bottiglia non era più necessario e si è constatato subito l'impatto positivo sulla salute e sull'economia locale. Collaborando con i Rotary club di Pátzcuaro e Pátzcuaro 2000, il club di Carpinteria Morning avviò il progetto finanziato dalla Fondazione Rotary con una Sovvenzione paritaria che ha permesso l'installazione di recipienti da 100 galloni e filtri in 75 scuole elementari per il trattamento di acqua contaminata del sistema idrico esistente. Dopo aver scoperto che a Malawi esistevano le medesime problematiche, i soci decisero di ripetere l'esper-

ienza di successo di La Cienaga. Il Distretto 5240 ha quindi stretto una partnership con il Distretto 9210 (Malawi; parte del Mozambico; Zambia; Zimbabwe) per un progetto di Sovvenzione paritaria del 2007, che prevedeva l'installazione di cisterne per raccogliere l'acqua piovana, presso quattro centri di salute per la cura dell'AIDS in una zona rurale del Malawi. Il progetto, grazie anche all'aiuto del Rotary Club locale di Lilongwe, prevedeva inoltre la fornitura di 30 filtri a sabbia per uso domestico, che i pazienti hanno portato a casa. I Rotariani sono impegnati anche in otto villaggi rurali di Malawi nella distribuzione di filtri a sabbia per la casa, la costruzione di cisterne di raccolta di acqua piovana e pozzi ermetici, che dovrebbero rifornire circa 5.000 persone con acqua pulita.

Desideriamo segnalare che è in preparazione il Forum sulla Pace che si terrà a Reggio Emilia il 30 gennaio 2010 al teatro Valli.
Il programma dettagliato sarà inserito nel prossimo numero della rivista distrettuale.

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 – Governatore 2009-2010 Mario Baraldi



CONFERENCE ON PEACE FOR THE FUTURE WORLD
Reggio Emilia, Teatro Valli
30 gennaio 2010

Due feste per il Tricolore



Il 7 gennaio 2010, in occasione del 213° anniversario dalla nascita del Tricolore italiano, anche il Rotary celebrerà degnamente l'avvenimento.

Il club di Reggio Emilia, città

dove il Tricolore nacque, organizza infatti un convegno al Teatro Valli, al quale seguiranno un rinfresco e un concerto.

I club fiorentini dell'area Medicea, dal canto loro, in collabora-

zione con la Questura di Firenze e con il locale Ufficio Scolastico Regionale celebrano la Festa della Bandiera, che giunge quest'anno alla sua 8° edizione.

Ecco, di seguito, i programmi:

Programma Reggio Emilia

ore 17.00

Convegno dal Titolo: IL TRICOLORE E L'EUROPA - Teatro Valli Sala degli Specchi

PARTECIPANTI:

- On. Gianni Pittella, Vicepresidente del Parlamento europeo
- Prof. Marco Pizzo, vicedirettore del Museo Centrale del Risorgimento
- Dott. Fabrice Jesné, Membre de l'Ecole Française de Rome

MODERATORE: Prof. Gino Badini, presidente dell'Istituto reggiano della Storia del Risorgimento

SALUTI:

- Marco Masini, Presidente Rotary Reggio Emilia
- Dott. Graziano Delrio, Sindaco di Reggio Emilia
- Dott.ssa Sonia Masini, Presidente della Provincia di Reggio Emilia
- On. Otello Montanari, Presidente Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore

CONCLUSIONI: Avv. Franco Mazza, PDG, Rotary Club Reggio Emilia

ore 19.30

RINFRESCO OFFERTO DAL ROTARY NELLA SALA GIALLA

ore 20.30

TEATRO VALLI: CONCERTO

Al termine Marco Masini consegnerà una targa ricordo al Direttore del complesso musicale.

Programma Firenze

Manifestazione: FESTA DELLA BANDIERA

ore 10.00 - Palazzo Vecchio, Salone dei 500

Intervento del Prof. Fabio Bertini, docente di Storia Contemporanea della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze

Premiazione degli studenti vincitori del concorso sul tema: *La Bandiera: significati, valori, tradizioni*

Ore 19.00 - Caserma della Polizia di Stato del Complesso "Il Magnifico"

Intervento del Prof. Cosimo Ceccuti, ordinario di Storia del Risorgimento presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze

Concerto della Banda della Polizia di Stato

Seguirà una conviviale con consorti ed ospiti

Alcune immagini della Festa della Bandiera degli anni scorsi



La magia delle borse di studio

Dall'Associazione Alumni del Distretto riceviamo e volentieri pubblichiamo la significativa testimonianza di un ex borsista del Rotary, ora diventato socio del Club Bologna Valle del Samoggia.

Definire il "mio" progetto Rotary mi sembra ancora più difficile ora che sono diventato anche socio del Rotary. Allo stesso tempo mi emoziona il solo fatto di tentare di comunicare che mi sento parte di un progetto Rotary che non si è concluso con gli studi di diritto internazionale che ho potuto svolgere alla Georgetown University Law Center di Washington D.C. nel 1988, ma di un progetto che da allora continua.

Un "progetto di vita e per la vita" come ebbi modo di percepire fin dall'inizio quando causa gli obblighi militari di leva chiesi e ebbi risposta positiva dalla Rotary Foundation di poter posporre di un anno la partenza.

Mi ricordo che quell'anno, tra gli studenti stranieri borsisti alla Georgetown University Law Center ero l'unico borsista Rotary.

Partecipai a incontri di Club e di Distretti rotariani statunitensi e incontrai altri borsisti rotariani e soci rotariani che erano stati borsisti.

In questi anni mi ha accompagnato la consapevolezza di aver ricevuto un dono, dei talenti da far fruttare a servizio del prossimo, tra i quali l'intransigente esigenza di utiliz-

zare gli strumenti appresi non per primato personale ma per interesse generale e il trovare modi e occasioni per aiutare chi non ha i mezzi per sviluppare le proprie capacità; La borsa di studio del Rotary mi ha cambiato la vita? Sì, certo, ma ritengo che non sia giusto rispondere con tempi coniugati al "passato", ma dire piuttosto che questo seme, piantato a suo tempo insieme, sta continuando a cambiare qualcosa. In tante occasioni anche professionali il fatto di poter dire di essere stato un borsista del Ro-



tary e di aver frequentato università di ottimo livello ha contribuito a farsi ascoltare più attentamente e a creare fiducia e stima anche nella situazioni più complesse e più apparentemente "antagoniste", con risultati positivi per tutti.

La borsa di studio di cui ho fruito ha creato questa particolare e singolare situazione: aver consentito a chi aveva studiato nell'università più antica del Mondo e nata proprio come scuola di diritto di poter frequentare la facoltà di giurisprudenza dell'università più antica degli Stati Uniti fondata e gestita da Gesuiti.

Partito dalla patria del diritto romano, dove i primi concetti che vengono insegnati sono quelli relativi alla divisione tra uomini liberi e servi e su come ci si "emancipava" dallo stato di servo, mi sono infatti ritrovato nella capitale di un'altra grande nazione passata anch'essa attraverso l'abolizione della schiavitù. Nel senso rotariano credo sia giusto ritrovare questo concetto di emancipazione.

Mentre infatti agli albori delle nostre civiltà si è partiti dalla emancipazione della schiavitù, oggi sono altri i vincoli dai quali occorre emanciparsi, malattie, povertà, disuguaglianze.

Nell'emancipazione da questi fenomeni è impegnato oggi il Rotary con il progetto Polio Plus, con i service nei paesi più poveri o comunque verso i disagi dell'umanità. In questa visione e condivisione degli sforzi dell'umanità nell'emanciparsi dalle attuali problemi credo permanga la visione e l'impegno rotariano e dei borsisti "Ambassador".

Queste brevi riflessioni non sono di solo compiacimento o ringraziamento: la speranza è che magari possano essere lette da chi sta pensando di chiedere una "borsa di studio" al Rotary e stimolarli a candidarsi con il loro progetto di formazione da condividere con il Rotary a favore del progresso dell'umanità.

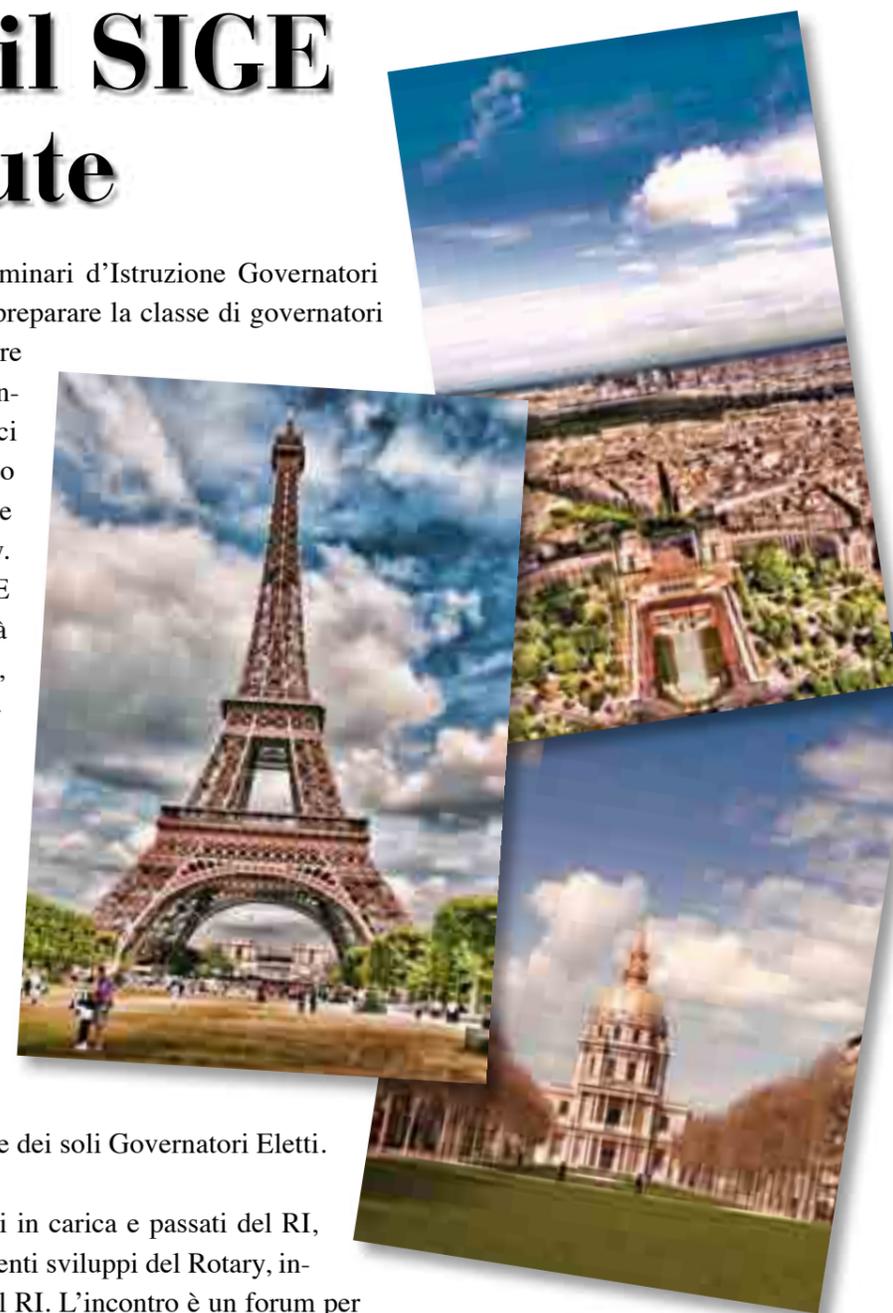
Giuseppe Cavallaro

A Parigi il SIGE e l'Institute

SIGE è la sigla che identifica i Seminari d'Istruzione Governatori Eletti. La loro funzione è quella di preparare la classe di governatori distrettuali del RI entranti, a guidare con successo i loro distretti e consentono la discussione di strategie efficaci nell'ambito della loro area, nel mondo del Rotary. Si svolgono tra agosto e dicembre insieme agli Istituti Rotary. Parigi quest'anno accoglierà il SIGE dal 2 al 3 dicembre 2009. Si svolgerà al Méridien - Etoile, Porte Maillot, Boulevard Gouvion Saint Cyr 81-annoverando i Rotary europei appartenenti ad alcune zone specifiche (il Rotary è suddiviso in 34 zone il cui nuovo riallineamento è entrato in vigore l'1 settembre 2009), tra le quali la zona numero 12, della quale fa parte anche il nostro distretto. La giornata di mercoledì sarà, in linea di principio, dedicata alle sedute comuni, mentre quella di giovedì sarà dedicata alla formazione dei soli Governatori Eletti.

Gli Istituti Rotary radunano dirigenti in carica e passati del RI, con l'obiettivo di conoscere i più recenti sviluppi del Rotary, inclusi i regolamenti e i programmi del RI. L'incontro è un forum per discutere i programmi e i problemi del Rotary e sottolineare il buon operato in ciascuna zona. L'Istituto si svolgerà quest'anno dal 4 al 6 dicembre al Marriott Paris Rive Gauche Hotel & Conference Center in Boulevard Saint Jacques 17 e interesserà 66 distretti provenienti da 25 paesi per lo più europei. È stato convocato da Catherine Noyer Riveau, direttore 2008-2010 del RI, prima componente donna del Consiglio Centrale, ed organizzato con l'aiuto del distretto di Francia (in particolare il 1660 e il 1770) e il Rotary Club di Parigi. Il co-convener è il RID Ekkehart Pandel. Saranno presenti anche il presidente RI 2009-2010 John Kenny e il past president 1999-2000 Carlo Ravizza, oltre a membri della Fondazione Rotary, a responsabili rotariani di 25 paesi ed altre personalità esterne.

Al Marriott, il 4 dicembre mattina, si terranno anche il Seminario sulla Fondazione ed il Seminario Regionale sull'effettivo.





I progetti, l'anima del Rotary



“L'anima delle cose sono i fatti. L'anima di Leonardo è la Gioconda, l'anima del Rotary sono i progetti.” Con una frase dalla immediatezza vibrante, che rappresenta un messaggio sul percorso da seguire come rotariani, il Governatore del distretto 2070 Mario Baraldi, ha dato inizio all'IDIR, l'Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana che si è svolto a Riccione il 24 ottobre scorso, seguito, domenica 25, dal SEFR, Seminario Fondazione Rotary “Nei club trovo persone dedicate al Rotary, persone preparate e sagge, ha aggiunto Mario Baraldi. “Bisogna vedere il Rotary nella sua globalità, vivo e vivace, nel rispetto della persone che hanno lavorato, dando il loro contributo. Perché il vero capitale del Rotary sono i rotariani”.

Dopo i saluti di Vinicio Ferracci, Governatore 2010-2011, di Riccardo Galassi presidente R.C. Riccione Cattolica e di benvenuto da parte del sindaco di Riccione

Massimo Pironi, i lavori sono stati aperti da Sante Canducci, PDG e presidente della Commissione Formazione, che ha ribadito come quest'ultimo sia un punto centrale per il Rotary.

Roberto Giorgetti, PDG e presidente della Commissione Sviluppo Espansione, ha sottolineato l'importanza della fidelizzazione in relazione al mantenimento dell'effettivo, mentre Gabriele Tristano Oppo, PDG e presidente della Commissione Cultura, ha messo in luce quanto sia giusto che il Rotary si occupi di cultura e a questo riguardo ha chiesto al Governatore Mario Baraldi

di creare un volume nel quale siano illustrati i restauri e gli interventi culturali effettuati come distretto 2070. “Mi impegno a rea-

lizzare questa opera” ha replicato il Governatore, “un volume che mostri cosa il Rotary ha fatto per le opere d'arte, una sorta di nostro curriculum”.

Aida Morelli, membro della Commissione per l'Alfabetizzazione, presente in rappresentanza di Italo Giorgio Minguzzi, PDG e presidente della Commissione stessa, ha messo in luce come “750 milioni di persone siano analfabete, ovvero 1 su 5. Ma bisogna guardare oltre i numeri e, come suggerisce il Piccolo Principe, guardare nel cuore”.

Giovanni Olivieri (R.C. Riccione Cattolica) ha sottolineato



l'importanza della metodologia di insegnamento rivolta ai giovani, mentre Guido Giuseppe Abate, presidente della sottocommissione Rotaract, ha citato alcuni dati che fanno riflettere: tra il 1999 e il 2009 i soci sono scesi da 1063 a

800. Un terzo in meno, circa, rispetto ai soci del 1989, che erano 1173. Dopo Abate, la mattinata IDIR si è chiusa con un breve intervento, sollecitato dal Governatore, da parte del rappresentante distrettuale del Rotaract Alessandro Canovi.

Nel pomeriggio l'IDIR ha puntato l'attenzione sulla comunicazione e sulla sua importanza per la visibilità del Rotary e degli obiettivi che si pone concretamente.

Alviero Rampioni, PDG e presidente della Commissione Pubbliche Relazioni, ha sottolineato come il “promuovere l'immagine del Rotary sia la nostra mission, ma dobbiamo rafforzare la nostra presenza nella società attraverso la comunicazione”. Questo avviene anche quando diamo delle borse di studio o ancora, con i temi proposti, come fame e acqua.

Giancarlo Magni presidente della Commissione Rivista Regionale Rotary, ha evidenziato come la qualità dell'informazione sia fondamentale e debba rispondere a precisi canoni di efficacia.

Francesco Baccilieri, presidente

gnoli, Assistente del Governatore Area Felsinea 1, ha osservato che spesso i rapporti con la stampa sono inesistenti. “Molti sono prevenuti nei confronti del Rotary, ma non dobbiamo sentirci condizionati, e rendere più fluidi e positivi i

rapporti con i media”. Dopo l'intervento di Andrea Milano presidente della Sottocommissione RYLA la giornata si è chiusa con una tavola rotonda dedicata alle modalità di elezione del Governatore.

La due giorni riccionese è proseguita, il 25 ottobre, con i lavori del SEFR. Dopo la relazione introduttiva di Mario Baraldi dedicata alla “Fondazione Rotary come chiave di volta dell'essere rotariano”, è intervenuto Marco Bongiovanni, presidente della Commissione Distrettuale Fondazione Rotary. Bongiovanni ha ricordato le entrate della Fondazione sono composte da contributi e dai redditi provenienti dagli investimenti, a cominciare dal 1917, quando la Fondazione ricevette un primo contributo di 26.50 USD, la generosità dei Rotariani e degli amici del Rotary ha rappresentato



Nella pagina a fianco, foto grande: Il PDG Giorgio Boni presenta il Congresso Distrettuale del 2010 (28-30 maggio) a Modena. A fianco, foto piccola: i Rotariani presenti all'IDIR. In questa pagina, sopra: il team distrettuale: da destra Antonio Fontana, Stefano Zanardi, Eugenio Boni, Mario Baraldi, Franco Crotali, Giordano Bruni e Riccardo Borsari.



uno degli impegni più continui. Negli ultimi 10 anni, la Fondazione ha speso mediamente l'87 per cento del proprio reddito per premi ed operazioni dovute ai programmi. Ogni anno, la Fondazione Rotary sovvenziona tre aree di programmi principali: Sovvenzioni umanitarie, Programmi educativi e Polio Plus. Nel 2007-2008, le spese totali della Fondazione Rotary sono state di 247,4 milioni di USD, di cui 227,5 milioni per i suoi programmi. Dal 1947, quasi 37.000 borsisti provenienti da 115 paesi hanno ricevuto Borse degli ambasciatori, valutate in circa 504 milioni di USD. Bongiovanni ha infine ricordato che "Ogni rotariano ogni anno" è un programma del Rotary International rivolto ai singoli soci e non ai club di appartenenza e quindi non sostituisce ma si affianca ai contributi fatti da questi ultimi. Perché ciò sia messo in pratica ha precisato che i versamenti liberi e volontari di almeno 100\$ per almeno dieci anni devo-



Sopra: Il DG Mario Baraldi, il DDG Pierluigi Pagliarani e l'Assistente del Governatore Area Romagna Sud Paolo Salvetti all'apertura del SEFR
Sotto: Claudio Mattioli, uno splendido... Figaro, nella serata del Governatore

no essere nominativi e non fatti come club di appartenenza perché in questa ipotesi vengono considerati come ulteriori versamenti fatti dal club e non dai singoli soci. Sono seguiti gli interventi degli altri relatori in programma: Leonardo De Angelis, Rodolfo Michelucci, Corrado Faglioni, Alessandro Vignani, Alberto Farinetti, Giorgio Boni.

Rodolfo Michelucci, in particolare, presidente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Paritarie e Semplificate, ha fornito alcune anticipazioni sul funzionamento del "Sistema Futura", nuovo piano di distribuzione delle sovvenzioni ai Rotary Club, che, per i distretti pilota come il nostro, partirà dalla prossima annata 2010-2011, per essere a regime, per tutti i Rotary Club del mondo, nel 2017, anno del centenario della Rotary Foundation. Al termine dei lavori, i saluti a nome dei club dell'area Area Romagna Centro da parte di Giovanna Coppo, Assistente del Governatore Area Romagna Centro; quindi chiusura dei lavori e presentazione dei prossimi appuntamenti distrettuali da parte del Governatore Mario Baraldi.

A cura di Maria Grazia Palmieri R.C. Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano e Marco Bongiovanni R.C. Modena.



Premio Columbus, un grande successo



Sopra: Il Pres. della Commissione Columbus Alessandro Pratesi, il Pres. del Consiglio Comunale di Firenze Eugenio Giani, il Governatore Mario Baraldi, il Premio Columbus per la Scienza 2009 Prof. Ing. Leonardo Masotti, il Pres. del R.C. Firenze Est Giuliano Sistini, l'Assistente del Governatore Renzo Renzi.



A fianco: Il Presidente del R.C. Firenze Est con i premiati: il Prof. Ing. Leonardo Masotti per la Scienza e l'Ing. Gabriele Del Torchio, il Presidente e A.D. della Ducati Motor Holding S.p.A. per l'Impresa.

Grande successo ha riscosso la celebrazione del XXVIII° Premio Columbus del Rotary Club Firenze Est che si è svolta il 12 ottobre scorso nella splendida cornice del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio. I Premiati di quest'anno sono stati il Prof. Ing. Leonardo Masotti per la Scienza e la Ducati Motor Holding S.p.A. per l'Impresa nella persona dell'Amministratore Delegato Gabriele Del Torchio. La sala gremita di pubblico ha fatto da splendida cornice alla manifestazione, che ha avuto il piacere di ospitare il Governatore Mario Baraldi, il Governatore incoming Vinicio Ferracci, i PDG Giuseppe Fini, Giancarlo Bassi, Italo Giorgio Minguzzi, i tre Assistenti del Governatore per l'Area Medicea Franco Angotti, Fabrizio Ariani e Renzo Renzi. Hanno partecipato inoltre otto Presidenti dei club dell'Area Medicea, a sottolineare il senso di partecipazione e di condivisione che anima il Rotary. La cerimonia si è aperta con il consueto saluto della chiarine al Gon-

falone della Città, il Presidente del R.C. Firenze, Giuliano Sistini, dopo aver letto alcuni messaggi augurali di Autorità non presenti, ha indirizzato un breve saluto agli intervenuti. Sono seguiti gli interventi del Governatore Mario Baraldi e del Presidente del Consiglio Comunale Eugenio Giani, il Presidente della Commissione Columbus del R.C. Firenze Est Alessandro Pratesi ha richiamato i principi ispiratori del Premio, che si svolge ininterrottamente dal 1982, e sono stati consegnati i premi, le cui motivazioni sono state lette ufficialmente dal P.D.G. Italo Giorgio Minguzzi per la Ducati Motor Holding S.p.A. e dal Governatore Assistente Renzo Renzi per il Prof. Leonardo Masotti. È seguita l'Orazione Colombiana, quest'anno tenuta dal prof. Zeffiro Ciuffoletti, storico nell'Università di Firenze, che ha tenuto una applaudita dissertazione sugli aspetti meno noti o addirittura inediti della figura di Antonio Meucci, compresi alcuni episodi della sua

amicizia con Giuseppe Garibaldi. Terminata la cerimonia, la serata è continuata nella consueta riunione conviviale, quest'anno in interclub con il R.C. Firenze nella sua prestigiosa sede del Circolo Borghese e della Stampa, a pochi passi da Palazzo Vecchio. Già entrando nel palazzo sede della conviviale, due splendide moto rosse, una Ducati Moto GP e una Ducati Superbike hanno accolto gli ospiti e gli amici rotariani, a ciascuno dei quali è stato consegnato un cappellino della Ducati a ricordo dell'evento. La serata si è svolta in un clima di grande cordialità ed amicizia ed ha rappresentato il perfetto coronamento del successo riscosso dalla manifestazione, come sottolineato anche dal Presidente del Rotary Club Firenze Nicola Comodo. L'appuntamento, quindi, rimane fissato per la celebrazione del XXIX° Premio Columbus il 12 ottobre 2010.

Fabio Azzaroli R.C. Firenze Est, Segretario della Comm. Columbus



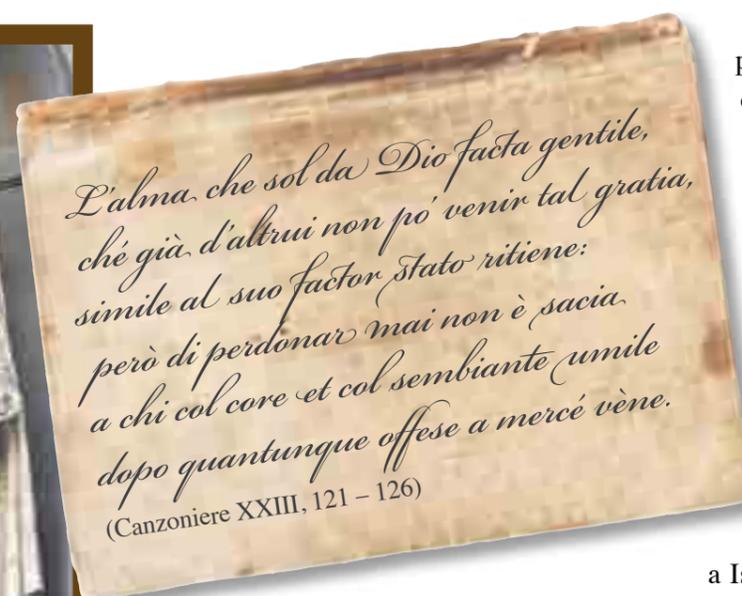
Sognatori e umanisti

Il 2070 è il Distretto della cultura non soltanto per il Premio Galilei. Galilei è il fondatore del metodo sperimentale nella scienza, ma è un grande umanista per la sua visione del mondo. C'è il libro della natura, ma ci sono anche i testi sacri, il libro del come e i libri del perché si vive. L'importante è non chiudersi in una sola delle due domande. I nostri poeti vanno in questa direzione con le loro intuizioni. Forse non c'è una storia d'Italia, ma degli Italiani, diversi e antagonisti tra loro. Li unisce una lingua comune. In principio furono Dante Alighieri e Firenze. La letteratura italiana c'era già con i Siciliani e i Proven-

zali, ma il padre della nostra lingua è Dante. La Divina Commedia si compie con la sua morte a Ravenna nel 1326, ma il cammino dei pellegrini umani, fuggiaschi su una terra devastata dalle discordie, continua e il sogno di una pace universale in cui gli spiriti si incontrano è ancora da compiere. La Divina Commedia è opera unica nella storia del mondo. Le vicende umane sono viste con "l'occhio di Dio", da uno sguardo superiore. Anche le invettive di questo fiorentino sunt lacrimae rerum, lacrime delle cose, storia di tutti. Un poeta angloamericano, Eliot, ha potuto riprendere questo sogno nella sua lingua dopo la prima guerra mondiale con l'invocazione di un incontro tra il Sermone cristiano della Montagna e il Sermone del fuoco buddista in una Terra desolata (The Waste Land), una terra di morte che aspira ad una più profonda unione di vita nel dono di sé stessi e poi nei Quartetti (Four Quartets) tra i mas-



sacri della seconda guerra mondiale con la fede che nel nostro Principio è la nostra Fine e nella nostra Fine è il nostro Principio, si richiama ad una testimonianza rigorosa per riscattare l'attimo infinito di ogni palpito di vita. L'atomica era stata la fine di ogni respiro umano insieme agli orrori di Auschwitz. Resta la speranza per un incontro di uomini tra civiltà diverse. Più si prosegue nei labirinti della storia e più si comprende il linguaggio di liberazione universale di Dante," in Exitu Israel



de Aegipto", ma ci sono anche i sospiri di Francesco Petrarca e del suo Canzoniere per un sogno d'amore: "Erano i bei capei d'oro a l'aura sparsi...". Una bellezza creaturale. Dopo, non c'è poeta che non abbia fatto sua questa idolatria per una creatura fuggevole che ci aiuta a donare la vita, ma ci pone di fronte all'effimero per ciò che passa, un invito a consistere oltre il dolore del passare, in ciò che potrà restare almeno nel ricordo. L'amore come rimpianto è ciò che il petrarchismo ha lasciato nelle letterature di ogni tempo. Giovanni Boccaccio è nato a Certaldo in Val d'Elsa e non è un poeta, ma il Decamerone ci lascia in prosa un affresco vivido della società nuova che è la nostra, dove l'amore si scontra col denaro e le donne con i mercanti, uno sguar-



do di intelligenza toscana che si fonde con la volontà napoletana. La sua intelligenza critica gli fa capire che d'ora in poi l'amore dovrà patteggiare con il denaro e la vita avrà il sapore d'una mercanzia. Gli sviluppi arriveranno fino ai nostri scrittori del male di vivere, della noia e del male oscuro.

L'umanesimo di Lorenzo il Magnifico, ancora da Firenze, e dell'Accademia platonica con il Poliziano e Marsilio Ficino ci ri-

propongono un tema classico che si spinge fino all'Oriente. La giovinezza è bella, ma fuggevole e "chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è certezza". Una sfida. La Primavera del Botticelli come il Tempio Malatestiano di Rimini dedicato

a Isotta nascono dall'incontro con la più antica sapienza orientale, che non è il vivere alla giornata, ma il tenere presente che sotto le spume del mare ci





si. Il cavaliere dalla triste figura del Cervantes dopo Lepanto vive nel disincanto del Don Chisciotte, ma il cerchio che assediava il Mediterraneo si è spezzato e si può continuare a respirare.

Non c'è lo spirito della Reconquista con il Cid Campeador spagnolo, ma il ricordo di imprese

che sono state un'avventura dello spirito in cui i contendenti si combattono, ma si inseguono anche per amore da parti opposte.

Nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto prevale il gioco dello spirito in volute armoniose.

Nella Gerusalemme Liberata e poi Conquistata di Torquato Tasso il dolore per amori impossibili. È passata la Controriforma, o la Riforma cattolica. Non c'è ancora la fine di un ciclo cavalleresco che affondava nella divisione del Mediterraneo con Carlo Magno e Maometto.

Ritorna in altra veste con le guerre del petrolio e l'odio razziale tra i Children of Abraham, i figli di Abramo. I poemi del ciclo cavalleresco vanno riletti. Ci si può uccidere per saltare in aria con il tuo nemico infedele?

Chi ha cercato di fare i conti con la storia postrisorgimentale e non



sono onde lunghe della pena di vivere che ci tengono insieme. Poi c'è il ciclo epico cavalleresco da Ferrara, alla corte degli Esten-



Ludovico Ariosto



Giosuè Carducci

"L'arte e la letteratura sono l'emanazione morale della civiltà, la spirituale irradiazione dei popoli."
(Giosuè Carducci - Bozzetti critici e discorsi letterari)



solo con le vicende più intimiste è stato Giosuè Carducci dalla sua Versilia.

È lungo il suo cammino dal giacobinismo del "ça ira" e dell'esaltazione del progresso contro ogni oscurantismo fino al sogno pacificatore dell'Italia sopra tutti e il riscatto dell'Italia gente da le molte vite.

Il suo è un vaticinio per un Risorgimento incompiuto tra le discordie che minavano un tessuto sociale nell'età degli imperialismi. Il poeta per il Carducci è il grande artiere che al mestiere fece i muscoli d'acciaio. Forgia come un fabbro ricordi di una storia già compiuta, ma da rinverdire con spirito magnanimo. Ci sono radici culturali più antiche a cui ci si deve alimentare. Giovanni Pascoli è il poeta delle umili cose nel mistero di un universo che ci avvolge, dentro e fuori. È stato rinchiuso nel suo

dolore per l'assassinio del padre che ha distrutto la sua famiglia, il nido di farlotti. A San Mauro di Romagna ha lasciato nel cimitero i ricordi più cari ed ha cercato una nuova pace a Castelvecchio di Barga, un cammino inverso a quello di Dante sepolto a Ravenna dopo una vita di esilio dalla sua Firenze. Giovanni Pasco-

li vive nel mito della campagna, mentre la città con l'industrializzazione spegne i contatti con i cicli della natura e le luminarie artificiali impediscono di vedere il cielo stellato.

La terra è "prona", china, nel suo asse obliquo, di dolore e di ingiustizia, intorno al sole e ai vortici delle galassie infinite. Il rifugio è sotto la lucerna, la "loma" a olio dei contadini romagnoli appesa per le veglie nell'oscurità della notte. La poesia è questa lampada familiare.

"Io sono la lampada ch'arde soave! nell'ore più sole e più tarde, nell'ombra più mesta più grave, più buona, o fratello!".

Sono sue le parole al pittore De Witt: «C'è del gran dolore e del gran mistero nel mondo; ma nella vita semplice e familiare e nella contemplazione della natura, specialmente in campagna, c'è gran consolazione, la quale pure non basta a liberarci dall'immutabile destino».

Nella Prefazione ai "Poemi conviviali" del 1904, da Pisa, scrive per il "Convito" di Adolfo De Bosis, che lo stare insieme aiuta a salvare qualche cosa bella e ideale dalla torbida onda di volgarità che ricopre ormai "tutta la terra privilegiata dove Leonardo creò le sue donne imperiose e Michelangelo i suoi eroi indomabili". Ricordiamo i nostri morti. I frutti che crescono nel cimitero si lasciano cadere e l'erba folta sulle tombe viene bruciata, ma bisogna opporsi agli egoismi di



2070: il Distretto della Cultura - Terra di Poeti



Giovanni Pascoli
e una vista dello studio

chi si prende tutto distruggendo la vita degli altri:

“Chi ha sete, crede che un’anfora non lo disseterebbe; e una coppa lo disseta. Ora ecco la sventura aggiunta del genere umano: l’assetato, perché crede che un’anfora non basti alla sua sete, sottrae agli altri assetati tutta l’anfora, a cui berrà una coppa sola. Peggio

ancora: spezza l’anfora, perché, altri non beva, se egli non può bere. Peggio che mai: dopo aver bevuto esso, sperde per terra il liquore perché agli altri cresca la sete e l’odio. E infinitamente peggio: si uccidono tra loro, i sitibondi, perché non beva nessuno. Oh! bevete un po’ per uno, stolidi, e poi fate di riempire la buona anfora per quelli che verranno!”.

Paul Harris nel 1905, dalla Chicago del suo tempo, sognava lo stesso progetto: amicizia nel servizio ai fratelli umani.

Pietro Castagnoli
PDG R.C. Cesena



Incontri



Foto grande: John Kenny e i PDG italiani sotto il Marco Aurelio ai Musei Capitolini

Foto piccola a sinistra: John Kenny ed un gruppo di DG sulla terrazza Caffarelli

Foto piccola a destra: John Kenny ed i DG italiani alla conviviale presso l’Hotel Bernini Bristol

Summit a Roma con John Kenny

Il 21 ottobre scorso, John Kenny, Presidente del Rotary Internazionale e la moglie June, hanno incontrato a Roma il Papa Benedetto XVI. Nel pomeriggio dello stesso giorno il nostro Presidente ha visitato i Musei Capitolini in Campidoglio. A tale visita guidata hanno partecipato i Governatori dei 10 Distretti italiani e le loro consorti. Presenti anche il PPI Carlo Ravizza con la consorte Rossana, alcuni rappresentanti dei PDG italiani tra cui Lello Pallotta, Umberto Laffi e Giuseppe Gioia nonché i coordinatori della zona 12, Pietro Pasini (Effettivo) e Gianni Iandolo (R.F.). Al termine della visita il Presidente e le autorità rotariane presenti hanno incontrato le massime autorità capitoline in un simpatico

cocktail di benvenuto sulla terrazza Caffarelli. Nell’incontro conviviale tenutosi nella serata presso il roof restaurant dell’Hotel Bernini Bristol si è parlato dello stato del Rotary Internazionale attuale e delle prospettive future. Quale il problema del Rotary oggi? John Kenny non ha avuto dubbi nel sottolineare quale problema “il livello di comprensione e di adesione dei soci alle tradizioni e alle regole del Rotary”. Occorre evitare lo scadimento del tono “rotariano” favorendo una maggiore attenzione a ciò che è stato nel passato il criterio di sviluppo del Rotary. Il tutto potrebbe essere sintetizzato da quanto detto nel passato da Carlo Ravizza: “puntiamo alla quantità della qualità”. Il Presidente Kenny

ha insistito ancora sulla centralità del rotariano quale rappresentante dell’immagine del Rotary Internazionale presso le comunità locali: “Voi tutti, cari Rotariani, siete responsabili di ciò che il Rotary sarà domani”. The Future of Rotary is in your hands.

Nel futuro del Rotary c’è certamente la necessità di terminare la vaccinazione mondiale contro la poliomielite. Siamo arrivati al 99% dell’opera e porteremo a termine questa sfida dei 200 milioni di USD con Bill Gates perché ciò è nelle nostre possibilità. Nessuno può dire, ha concluso Kenny, se termineremo il progetto PolioPlus nei prossimi due anni, ma tutti noi dobbiamo credere fortemente in questo e raccogliere i fondi necessari.

22 novembre 09 / 28 febbraio 10

LA ROTTA DELLE INDIE LE GRANDI ESPLORAZIONI DAL '400 AL '700

Ingresso libero



PERINI NAVI



Lucar



COMUNE DI PORCARI

FONDAZIONE
GIUSEPPE
LAZZARESCHI

PALAZZO DI VETRO
PIAZZA FELICE ORSI - PORCARI (LU)



Rotary Club Bologna Sud

Una serata all'opera

Il 13 ottobre scorso il Club ha assistito, al Testro Comunale di Bologna ad una rappresentazione de La bohème. Operazione culturalmente importante perché molti erano i rotariani che non avevano mai visto un'opera. Di qui tante curiosità e considerazioni che sono state esaminate nella relazione della conviviale successiva dal titolo: "L'opera lirica: sensazioni, pareri e considerazioni



dello spettatore." Indubbiamente ingredienti come questi sono particolarmente affascinanti e anche



per quelli che hanno "dovuto" presenziare, il "supplizio" è stato più dolce del previsto. Tutti soddisfatti e divertiti hanno sollecitato il Presidente a ripetere esperienze musicali. Per chi fosse interessato è possibile fornire, via e-mail, la critica dello spettacolo.

Mario Fedrigo

Rotary Club Viareggio Versilia

Consegnato l'automezzo alla Croce Verde

Il 18 ottobre scorso è stato consegnato alla Croce Verde di Viareggio il Doblò Fiat attrezzato per il trasporto dei diversamente abili,

donato dal Rotary Club Viareggio Versilia e dal Distretto 2070, annata 2008-2009. L'automezzo è stato richiesto dall'associazione di

volontariato viareggina che, con il tragico incidente ferroviario del 29 giugno scorso, aveva perduto completamente il suo parco macchine. Alla cerimonia di consegna era presente il Past Governor Pietro Terrosi Vagnoli, il Presidente del Club Francesco Gaspa, il Presidente della Croce Verde Milziade Caprili, tanti rotariani ed una moltitudine di cittadini che hanno apprezzato e salutato calorosamente il gesto del Rotary verso un'associazione che si dedica, in campo sociale, a fare del bene alla città.

A breve il Distretto 2070, annata 2009-2010, consegnerà un altro automezzo, simile al primo, alla stessa Croce Verde.



**Aiuta a vincere
la battaglia contro la Polio
con le iniziative del Distretto 2070**

www.rotary2070.org

Rotary Club Gruppo Felsineo

Africa, condividiamo le competenze

Il progetto parte dal presupposto che le difficoltà dei paesi africani (convenzionalmente e da troppo tempo, indicati come “in via di sviluppo”) non possano essere positivamente aggredite, mediante il solo trasferimento di risorse fisiche. La necessità del formarsi in loco di professionalità è un obiettivo primario così come il consentire nelle istituzioni locali lo sviluppo della conoscenza e l'applicazione di metodiche adeguate. L'assistenza all'infanzia e l'impatto emotivo nella crescita dei bambini ricoverati in orfanotrofio, costituiscono obiettivi sui quali è focalizzata l'azione del R. I..

Il Service avviato all'interno del Gruppo Felsineo ha quindi lo scopo di consentire la presenza, per circa un anno, della dott. Natsuko Sawaya, già borsista della Rotary Foundation, dotata di adeguata professionalità, allo scopo di contribuire, in stretto collegamento con le istituzioni locali, civili e rotariane e senza alcun atteggiamento paternalistico, all'ammodernamento di tecniche e specifiche operative ed alla individuazione e formazione in loco di adeguate professionalità. Inoltre il Service si propone di avviare contatti con i Rotary Club locali al fine di meglio conoscere le



Natsuko Sawaya

realità locali e poter così individuare possibilità di ulteriori adeguati Services. L'intervento si attuerà presso Shungu Dzevana Trust, Harare City, Zimbabwe (orfano-trofio); Centre d'Accueil Béthanie, Brazzaville, Congo (centro di bambini abbandonati); La Pouponnière, Dakar, Senegal (centro di lattanti).

Rotary Club Arezzo

La tribù dei nasi rossi

Il 12 luglio scorso il Presidente del club ha ospitato i soci per una merenda in giardino.

Scopo della serata era quello di favorire la conoscenza e la collaborazione grazie ad un incontro informale. La cifra risparmiata dal club per la conviviale è stata destinata ad un gruppo di volontari, “La Tribù dei Nasi Rossi”, che applicano la clown-terapia; questi impegneranno la somma devoluta alla realizzazione del calendario annuale, con il quale finanziano la loro attività. (<http://tribunasirossi.altervista.org/>)

Il gruppo “La Tribù dei Nasi Rossi” nasce come una costola distac-

cata dell' A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri). Sono volontari di ogni età, professionisti, studenti, casalinghe, che hanno in comune la voglia di mettersi in gioco e regalare sorrisi dove ce n'è bisogno. Sono presenti nelle corsie della Pediatria dell'Ospedale S. Donato di Arezzo dal 2000. Ad oggi contano 20 volontari e sono presenti in corsia 4 giorni a settimana per tutto l'anno.



Il clown-dottore si occupa di rendere migliore la qualità della degenza dei bambini ricoverati, sostiene i familiari dei degenti e, affiancando lo staff medico e paramedico, ne facilita le cure ospedaliere. Di certo il clown-dottore non ha facoltà taumaturgiche, poi-

ché non guarisce il paziente, ma gli è guida e sostegno perché la malattia non sia sopraffazione. I clown-dottori non fanno diagnosi, così come non compilano cartelle cliniche; invece di applicarsi alla

parte malata del paziente, si rivolgono a ciò che in lui è in buona salute. Entrano in relazione con il bambino nella sua totalità.

L'intervento dei clown in corsia ha dimostrato, relativamente ad

alcune patologie, una riduzione della degenza, della sofferenza ed un minor uso di anestetici. I dati parlano di una riduzione del 50% circa della degenza e di un 20% dell'uso di anestetici.

Rotary Club Bologna Valle dell'Idice

Una serata con Galileo



Da sinistra: Alessandro Alboni v.pres. RC Bologna Galvani, Francesco Andreoli Pres. RC Bologna Samoggia, il relatore Prof. Pierluigi Battistini, Annunziata Palma Presidente RC Bologna Valle dell'Idice, Giuliano Sancini Presidente RC Bologna Valle del Savena.

L'8 Ottobre scorso, presso l'Hotel San Francesco di Budrio, il club ha organizzato una serata dedicata a Galileo Galilei “Il genio che ha avvicinato l'universo all'uomo” alla

quale hanno partecipato anche i Rotary club Bologna Galvani, Bologna Valle del Samoggia e Bologna Valle del Savena.

La Presidente Annunziata Palma, dopo avere assegnato la Paul Harris Fellow al Past President Carlo Barbieri, ha brevemente illustrato il pensiero di Galileo lasciando quindi la parola al relatore della serata Prof. Pierluigi Battistini, astrofisico, già insegnante al Corso di laurea in Astronomia dell'Università di Bologna ed attualmente dedito alla divulgazione della conoscenza scientifica.

Il Prof. Battistini ha tratteggiato con giovialità e semplicità la

vita di Galileo dalla sua nascita fino alle sue prime osservazioni astronomiche del 1609, i cui risultati furono pubblicati nel Sidereus Nuncius. Nel corso della serata i presenti hanno potuto anche scoprire, con la guida di esperti divulgatori, il planetario digitale mobile dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna gestito dall'associazione culturale Sofos, con il quale è possibile simulare il cielo e i principali fenomeni astronomici all'interno di una cupola-schermo di 4 metri di diametro. Nell'universo, ricreato dal planetario, è stato possibile contemplare anche il cielo come apparve a Galileo.

Rotary Club Gervia Cesenatico

Sulle tracce di Ad Novas

Il 16 ottobre scorso all'Hotel “Le Palme” di Milano Marittima, il Dott. Denis Sami ha illustrato ai soci del club i risultati degli scavi archeologici condotti in località “Valloni”, a nord di Cesenatico, fra agosto e settembre. L'iniziativa è stata in parte finanziata anche dal nostro club.

È già il terzo anno che, grazie all'interessamento del Dott.Sami,

in collaborazione col Dott. Neil Christie dell'Università britannica di Leicester e con la partecipazione di alcuni studenti della stessa Università, vengono condotti scavi nei “Valloni” con risultati di estremo interesse storico e scientifico. Sono stati individuati insediamenti risalenti al periodo fra il secondo e il quinto secolo dopo Cristo; sono stati trovati

frammenti fittili, circa 200 monete di bronzo e un torso di gladiatore in terracotta di pregevole fattura. Una scoperta che potrebbe portare nuovi elementi di conoscenza sulla viabilità del territorio in epoca romana è stata l'individuazione di una strada larga ben nove metri con direttrice nord-sud: potrebbe trattarsi di un tratto della tanto discussa Via Popilia, di cui non

esistono tracce sicure. Ovviamente solo le successive verifiche daranno una risposta certa a questa ipotesi.

È proprio sulla Via Popilia che doveva sorgere Ad Novas, un insediamento romano che andò poi distrutto, sul cui sito nacque l'attuale Cesenatico. Questo è almeno quanto si deduce dall'esame della Tavola Peutingeriana, un'antica carta militare romana,

che colloca Ad Novas proprio fra Ravenna e Rimini, nelle vicinanze del Rubicone.

In parallelo alla campagna di scavi, un gruppo di un centinaio di bambini delle Scuole Elementari di Cesenatico, denominato "Archeo-Camp 2009", ha seguito periodicamente i lavori sul campo, partecipando in maniera attiva alla ricerca e alla catalogazione dei reperti.



Il Presidente del R.C. Cervia Cesenatico Giancarlo Ricci e il Dott. Denis Sami

Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Arcipelago Islam



Il Prof. Karim Mezran e il Presidente Claudio Pezzi

L'Islam non è un monolite, anche se la stampa tende a parlarne generalmente con un visione unitaria. Con questa premessa, dopo aver ringraziato il Rotary per l'invito, il Prof. Karim Mezran (ex Rotariano, Direttore del Centro Studi Americani di Roma, Professore di "Political Science and International Affairs and Chair" alla John Cabot University di Roma e Professore di "Political Islam and Change" alla Johns Hopkins and SAIS di Bologna) ha dato inizio alla sua relazione sull'Islam for-

nendoci in poco tempo una carrellata ricchissima di elementi di interesse ed un quadro storico politico della realtà Islamica a dir poco illuminante.

L'Islam è basato sulla Shari'a, la legge islamica le cui fonti sono considerate il Corano e la Sunna (il primo è un codice di comportamento, e le "Sunna" sono gli atti e detti del Profeta) ma anche il "consenso dei dotti" e l'"analogia"; solo il Corano e la Sunna sono però divinamente prodotte o ispirate da Dio.

Non è possibile chiedere ad un musulmano cosa dice l'Islam. Vari studiosi hanno scritto sulla Sunna e sono nate diverse tradizioni giuridiche che si sono impiantate in diversi territori. Sunnita (ossia seguace della tradizione del Profeta) è la gran parte della popolazione musulmana e si contrappone ai kharigiti ed agli Sciiti.

Il confine tra religione e politica

nell'Islam è molto sottile: non c'è clero in quanto non ci devono essere interpreti intermediari tra il Corano e Dio. L'Islam, inoltre, non vede separazione tra Stato e Chiesa.

Il Prof. Mezran ci ha poi parlato della "Jihad" ossia della difesa della comunità: non basta dirsi musulmano, occorre agire da musulmano. La parola ha assunto nel tempo un significato molto ampio che va dalla lotta interiore spirituale alla guerra santa.

Quando noi pensiamo alla Jihad pensiamo alla lotta dell'Islam contro l'Occidente. A tal proposito il Prof. Mezran ci ha spiegato che l'incontro dell'Islam con l'Occidente (fine del '700) è stato fin dall'inizio molto duro e sono sorti movimenti interni che obbedivano ad ordini diversi; da quelli di ribellione ("il nemico può essere sconfitto solo sotto le bandiere dell'Islam") a quelli più favorevoli ai criteri occidentali.

Rotary Club Ravenna Galla Placidia

Un progetto diretto ai giovani

Il Rotary Club Ravenna Galla Placidia ha istituito il biennale Progetto Italia 150, identificato dal soprastante logo, che prende il via con la prossima prima serata dedicata al mondo della Agricoltura e terminerà il 17 Marzo 2011 nel giorno del genetliaco dello Stato e della Nazione italiana.

Il Progetto, che si innesta a pieno titolo nel solco rotariano dell'alfabetizzazione, dato il suo eminente carattere culturale, pedagogico e comunicativo, volto a rappresentare, a far conoscere l'Italia e gli italiani alle nuove generazioni, a rafforzare in loro le nostre peculiarità nazionali, è diretto ai giovani alunni delle scuole medie della comunità locale, costituita sia da nativi ravennati, sia da figli di migranti, come un tempo i figli di donne ed uomini d'Italia emigrati

oltre confine, affinché vi sia nelle giovani generazioni una migliore comprensione del passato, per meglio gestire il presente, per preparare il loro ed il nostro futuro.

Nel corso delle programmate serate a carattere monografico, nel corso delle quali saranno presi in esame diversi aspetti della vita dello Stato e della Nazione italiana nei suoi primi centocinquanta anni di vita e tra questi, l'agricoltura, l'industria, il mondo del commercio e del credito, la cucina ed il territorio, le libere professioni, la fotografia ed il cinema, la musica ed il teatro, la lingua e la letteratura, l'architettura e l'urbanistica, la religione, lo sport ed il tempo libero, nonché alcuni dei principa-

li avvenimenti storici.

Saranno invitati relatori di prestigio locale e nazionale che porteranno alla luce anche persone ed eventi poco noti che hanno contribuito al consolidamento dello Stato ed all'affermarsi nel mondo della Nazione italiana: gli appunti dei relatori andranno a costituire una pubblicazione che sarà distribuita gratuitamente agli alunni delle scuole medie della comunità ravennate a partire dal centocinquantenario genetliaco del 17 Marzo 2011.

Per conoscere il programma dettagliato degli incontri è possibile contattare la segreteria del club.



Rotary Club Riccione Cattolica

A supporto dell'ospedale di Sichili

Si è concluso con l'inaugurazione l'intervento che il club Riccione Cattolica ha iniziato due anni fa a sostegno dell'Ospedale Missionario di Sichili, in Zambia. Dopo un viaggio in quei luoghi, il socio Daniele Gusella aveva sottoposto all'allora presidente Fabio Giavolucci la necessità di attrezzare la nuova ala del piccolo ospedale, fatta costruire da Don Marzio Carlini con il supporto economico della comunità cattolica di Misano Adriatico. Sichili è

un villaggio dove 34.000 persone vivono in capanne costruite con rami, fango e paglia ed ogni giorno lottano per la sopravvivenza contro la fame, siccità e malattie devastanti come: l'Hiv/Aids dilagante, la malaria, la tubercolosi. La struttura del piccolo Ospedale offre dal 1994 la sua attività di cura ed assistenza gratuita a cinque villaggi raggiungibili solo attraverso piste, per complessivi 74.000 abitanti. Nell'agosto scorso, Daniele Gusella con il sostegno



Un momento dell'inaugurazione

del presidente Riccardo Galassi, volava a Livingstone e di qui si recava a Lusaka, capitale dello Zambia, per l'acquisto dei materiali offerti dal Rotary Club: pannelli solari per la produzione di energia elettrica,

letti da parto, da visita, aspiratori, incubatrice, bilance, armadi porta farmaci, carrelli per medicazioni, barelle, concentratori di ossigeno e tanti altri attrezzi necessari.

Dopo un viaggio di circa 800 km, dei quali buona parte attraverso piste nel bush, la consegna al nuovo maternity ward, un'opera veramente encomiabile viste le difficoltà

varie: reperimento dei materiali, difficoltà dei trasporti (sospesi nella stagione delle piogge da ottobre a maggio) e mancanza di personale qualificato.

Il 28 agosto l'inaugurazione, come nella foto, alla presenza di tante persone, personale dell'ospedale, addirittura caramelle per i bimbi!

Tuttavia anche se l'opera realiz-

zata allevierà le sofferenze di tante mamme e bambini facendone aumentare le probabilità di sopravvivenza rimangono problemi economici attinenti alla gestione affidata ad un organico missionario che vive esclusivamente grazie alla generosità altrui.

Per approfondimenti vedi sito www.sichilimission.org

Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde

Un Natale diverso per gli anziani

Saranno circa 150 gli anziani provenienti da strutture protette e Centri diurni o che vivono da soli, che si incontreranno per il terzo anno consecutivo, domenica 20 dicembre 2009 al Centro AVIS di Cavriago per il pranzo di Natale organizzato dal Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde quest'anno presieduto da Cristina Carbognani. Fin dal primo anno di nascita (nel 2007) il club ha stabilito che la classica cena degli auguri dovesse essere sostituita da questo evento di service, in sostegno morale a quelle persone che vivono il Natale con angoscia e tristezza perché senza famiglia o ricoverati da tempo. Per questo motivo questo "Natale diverso" vede coinvolti attivamente tutti i soci del club e le loro famiglie, bambini compresi.

L'evento prevede come ogni anno l'accoglienza degli ospiti presso la struttura Avis (debitamente attrezzata per disabili) dalle 10.30 alle 11.30, a cui seguirà la Santa Messa ed alle 12.30 il pranzo, prepara-

to dai cuochi del centro Avis ma sempre servito solo dai soci del club e dai loro familiari (tutti rigorosamente con cappellino rosso di Natale e grembiule blu con il logo Rotary). Alle ore 14.30 ci sarà uno spettacolo del gruppo Let's Dance, che eseguirà un repertorio di danze popolari (coinvolgendo anche qualche ospite in grado di ballare) allietando così la giornata aiutati anche dal buonumore dei clown di corsia di Montecchio che per tutto il tempo affiancano i soci e gli ospiti. Verso le ore 16 arriveranno i regali (donati da soci del club) che saranno distribuiti agli ospiti, come ogni anno, dal presidente del club Rotary, vestito da Babbo Natale e accompagnato dai figli dei rotariani che a loro volta omaggeranno gli anziani con i loro disegni eseguiti durante la giornata. La grande gioia per i soci del club è racchiusa negli abbracci e nei baci che gli anziani dispensano spontaneamente per tutto il giorno.

L'impegno del Rotary Club Reg-



gio Emilia Terra di Matilde è quello di non limitare la solidarietà al pranzo natalizio, ma di affiancare le case protette della Val d'Enza e del territorio di competenza (più di 15 comuni) anche durante il resto dell'anno, in caso di bisogno, allacciando uno stretto rapporto con le realtà assistenziali e sociali della zona.

L'evento in questione che coinvolge gli anziani delle strutture assistite del territorio matildico è realizzabile di anno in anno grazie al massiccio contributo di tutti i soci e familiari del club oltre alla collaborazione volontaria e gratuita di aziende del territorio.

Rotary Club Orbetello Costa d'Argento

50.000 dollari per la Polio plus

Questi sono i numeri della grande iniziativa a favore della Polio plus messa in campo dal nostro club.

Una lotteria denominata "Vinci con noi!!", nata da un'idea del presidente Luca Agostini, subito appoggiato dalla sua squadra direttiva capeggiata dal validissimo Vittorio Fidati, Presidente della Commissione Speciale Polio Plus, che riusciva a coinvolgere tutti i soci che in soli tre mesi hanno venduto ben 5.100 biglietti con un ricavo totale di 51.000 euro.

Cinquantamila dollari invece è la cifra che è già stata bonificata sul

conto della Fondazione Rotary "causale Polio plus".

Vari sono stati gli ingredienti che hanno portato a questo grande successo: innanzitutto il ricchissimo montepremi che vedeva come primo premio una fiammante Cinquecento Fiat Cabrio. Rilevante è stato inoltre l'aver trovato ben sette sponsor che hanno creduto nell'immane ritorno di immagine che questa operazione avrebbe portato e che con il loro contributo hanno reso meno rischiosa la Campagna promozionale.

Ultimo, ma non meno importante, è stato il fattore umano. Tutti



Il Presidente Luca Agostini consegna l'auto al fortunato vincitore

i membri del club si sono trasformati in autentiche macchine da vendita e con incomparabile impegno e spirito di sacrificio hanno reso possibile questo piccolo miracolo.

Rotary Club Bologna Valle del Samoggia

Un giardino per disabili



Corte Roncati è il nome del Giardino Accessibile e Terapeutico per disabili, un progetto pilota realizzato nel Polo Multifunzionale per le Disabilità in via S.Isaia, 90, l'area dell'ex ospedale psi-

chiatrico. Il Direttore, Giancarlo Marostica, ha coinvolto il nostro Rotary Club nella prestigiosa iniziativa. L'inaugurazione di Corte Roncati è avvenuta il giovedì 29 Ottobre alla presenza del Sindaco Flavio Delbono, il Direttore generale dell'AUSL Francesco Ripa di Meana, Il Presidente della Coop Croce Azzurra ed il Past President del R.C. Bologna Valle del Samoggia Daniele Antinucci. Uno spazio di 800 mq, completamente accessibile alle persone con disabilità neuromotoria e cognitiva. Lo scopo del progetto è quello di fornire una struttura ed un servizio multi disciplinare al

bambino disabile affinché possa prendere confidenza con il mondo esterno, nello spazio verde costruito con il criterio del Bioenergetic Landscape, servendosi di attrezzature d'avanguardia: ad esempio un sistema di elevazione permette al disabile di poter arrampicarsi sugli alberi e passare da un albero all'altro, a quattro metri d'altezza, un vero e proprio percorso acrobatico per disabili! La finalità del Polo Multifunzionale è permettere ai bambini disabili di approcciarsi alle difficoltà della vita giocando, un importante indice di civiltà e solidarietà.

Domenico Lo Bianco

Un mese molto intenso

Cari Amici Rotariani, desidero portare alla Vostra attenzione le attività che hanno visto impegnati i club di tutto il distretto Rotaract, in questo mese di novembre così denso di appuntamenti. Già dal primo sabato infatti tutti i Presidenti e Delegati di Zona sono stati impegnati nel corso di formazione, offerto dalla ditta Laerdal, per acquisire le nozioni di base di primo soccorso, manovre di BLS e su come rapportarsi con gli studenti che parteciperanno alla giornata formativa/informativa che i club, aderenti al service distrettuale, organizzeranno nelle scuole, proprio per sensibilizzare ed istruire questi ragazzi su come riconoscere ed intervenire in caso di un arresto cardiaco.

A metà Novembre, poi, i nostri sodalizi si sono uniti a Bologna per il primo Forum Rotary-Rotaract-Interact che ha trattato sul consumo di alcol ed i suoi effetti sull'organismo, argomento che tocca da vicino la nostra generazione e fortemente voluto dal Governatore Baraldi.

Questo importante segnale di attenzione alle nuove generazioni non può che essere condiviso con entusiasmo anche

da noi Rotaractiani.

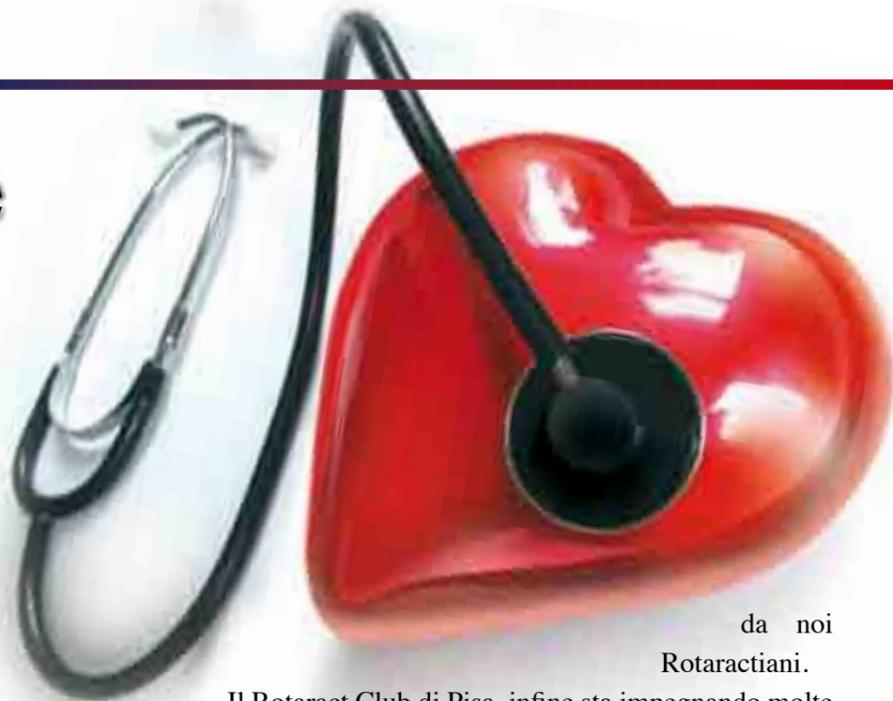
Il Rotaract Club di Pisa, infine sta impegnando molte energie per organizzare l'annuale Congresso Distrettuale, in programma sabato 28 p.v.

Questo importante appuntamento Rotaractiano unirà intorno ad un tavolo di discussione il Rotary ed il Rotaract per parlare di orientamento professionale, infatti i Rotaractiani potranno scegliere una sessione specifica di interesse Professionale (Tecnico/scientifica, medica o Economico/giuridica) e partecipare ad un triangolo di punti di vista tra un Rotariano, un Rotaractiano ed un esterno che cercheranno di delineare quelle che sono le richieste che oggi giorno le professioni richiedono.

Tutti sappiamo che la fascia di età del Rotaract è dai 18 ai 30 anni, fase molto delicata nella crescita di un ragazzo, fascia di età in cui tutte le decisioni che vengono prese avranno riflessi nella vita futura. Essendo il Rotaract una scuola per l'eccellenza nella vita lavorativa, avere una traccia precisa di quello che le professioni al giorno d'oggi richiedono è certamente molto importante.

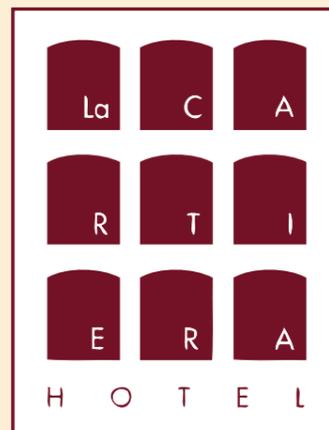
I migliori Leader insegnano come imparare dal passato, a concentrarsi sul presente e prepararsi per il futuro, e noi giovani facciamo del nostro meglio per seguire queste tracce.

Alessandro Canovi
Rappresentante Distrettuale Rotaract 2009/2010
Distretto 2070



VIGNOLA Village Resort

Via Sega, 2 - Vignola (MO) - Tel. 059 767089 - www.hotellacartiera.it - booking@hotellacartiera.it



Direttore:
 Gianni De Maria

HOTEL LA CARTIERA
 quattro stelle superior
 41 camere di cui 5 suite
 + 14 residence

SALE CONGRESSI polifunzionali e briefing aziendali - area banchetti
 SOLARIUM con idromassaggio esterno
 Accesso diretto ai servizi di AFRODITE SPA
 PARCHEGGIO custodito interno 40 auto
 Ampia area esterna per auto e pulmann



La nostra accoglienza: il vostro comfort, relax e benessere

Bigarò
 RISTORANTE

MENÙ A LA CARTÈ

Cucina creativa
 Specialità carne e pesce



Chef Sergio Sernesi

CUCINA TRADIZIONALE
 Menù della Tradizione

SALE PER CERIMONIE
 ampie e luminose per
 matrimoni, eventi, cene aziendali...

SPECIALE ESTATE: Terrazzo Barbecue
 per serate sotto le stelle...



Afrodite
 Salus per aquam

Coordinatore:
 Christian De Maria

CENTRO BENESSETE di 1.000 mq. di cui:
 SPA (ampia piscina riscaldata, 3 vasche idromassaggio, sauna, caldarium, frigidarium, cromoterapia, docce emozionali)

AREA MASSAGGI - ESTETICA

CENTRO FITNESS con attrezzature Kinesis by Techogym e Personal Training

SNACK BAR (prodotti a km. zero)

info@afroditespa.it

Il benessere attraverso il contatto umano



IL RUOLO DI TESORIERE DEL CLUB

Un'altra carica importante all'interno del club è quella del tesoriere, il quale attualmente basa la propria attività sulle informazioni contenute nell'edizione 2009 del *Manuale del Tesoriere di Club* (220-IT), rivolto a coloro che ricopriranno questo incarico nel 2010-11, 2011-12 e nel 2012-13. Esse si basano sullo Statuto e il Regolamento del Rotary International, sullo Statuto tipo dei Rotary Club, sul *Rotary Code of Policies* e sul Code of Policies della Fondazione Rotary, anche se le eventuali modifiche apportate ai documenti contenuti nel Manuale del Tesoriere, dal Consiglio di Legislazione del 2010, dal Consiglio Centrale del RI o dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotare, avranno ovviamente la precedenza sul contenuto della pubblicazione stessa.

Ma attraverso quale punti chiave si sviluppa il lavoro del tesoriere di ciascun club rotariano? Nella gestione dei Fondi, nella raccolta e presentazione delle quote sociali e delle quote di partecipazione, nella redazione della relazione sulle condizioni finanziarie del club, nel lavorare con la Fondazione Rotary, nello sviluppare un bilancio, e nel preparare il successore.

Prima di iniziare l'incarico, il Tesoriere deve entrare nel merito del ruolo che occuperà e deve gestire, rivolgendosi al suo predecessore, con il quale deve rapportarsi per conoscere la situazione dei conti bancari, come vengono pagate le quote dai soci, se il club ha debiti in sospeso, qual è il bilancio per l'anno e come è stato stabilito. Inoltre è fondamentale che egli sappia come sono distribuiti i

fondi per le commissioni di club, che tipo di sistema contabile viene utilizzato, come vengono preparati i rapporti finanziari, quali carte devono essere compilate per il Consiglio direttivo di club, il distretto, il RI o l'amministrazione locale (per es. cambiamenti di leggi locali, tasse).

Per quanto riguarda la gestione dei fondi, il tesoriere, quando inizia il suo lavoro, è responsabile di attenersi al bilancio presentato nell'anno Rotariano precedente. Questo comporta la gestione e la ricerca dei fondi entranti e uscenti. I primi comprendono, tra l'altro, i pagamenti di quote sociali di club, le donazioni, il denaro raccolto durante attività di club le sovvenzioni della Fondazione Rotare, i fondi da sponsorizzazione. I fondi uscenti annoverano invece i pagamenti di quote distrettuali e di club, le spese per offerte caritatevoli, il materiale d'ufficio e costi per attrezzature varie, le spese per le riunioni (per es. materiali vari, pasti), le spese promozionali, i costi per l'attività della commissione. Il tesoriere deve avere cura di assicurarsi che tutti i fondi raccolti e le spese sostenute siano documentati. Deve fornire ai soci le ricevute per il pagamento delle quote e per le eventuali donazioni, registrando ogni transazione, compresi gli acquisti per il club, nel libro mastro. Nel caso non si potesse evitare di superare il budget previsto, il tesoriere deve chiedere l'approvazione del consiglio direttivo di club.

Il Tesoriere ha inoltre

l'incarico di raccogliere le quote sociali di club e quelle di partecipazione, quelle distrettuali, le quote pro capite del RI e quelle di partecipazione del RI, pagando le quote distrettuali e tutte le fatture relative alle diverse voci previste.

Quanto alle relazioni sulle condizioni finanziarie del club, il tesoriere del club deve svolgere un altro consistente e precisissimo lavoro, ovvero preparare i rapporti mensili per il Consiglio Centrale di club, curare l'aggiornamento finanziario dei soci del club ed effettuare rapporti annuali dettagliati. Presentate il bilancio mensile delle perdite e dei profitti e indicare gli sforzi atti alla raccolta dei fondi e il bilancio complessivo and the overall budget, alle riunioni del consiglio direttivo. In qualità di tesoriere, è responsabile per la correttezza dei rapporti finanziari del club. Direttivo e consiglio centrale devono essere d'accordo su bilanci ed esborsi relativi all'attività finanziaria. Tutti i dati devono essere conservati nel caso il club debba fornire su richiesta, un resoconto sull'uso dei fondi relativamente ad un periodo specifico.



VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Merc. 1 luglio 09	San Marino (Repubblica di San Marino)	Merc. 28 ottobre 09	Alta Valdelsa
Giov. 2 luglio 09	Rimini	Giov. 29 ottobre 09	Siena
Ven. 3 luglio 09	Valle del Savio	Ven. 30 ottobre 09	Volterra
Lun. 6 luglio 09	Riccione-Cattolica	Mar. 3 novembre 09	Cecina-Rosignano
Mar. 7 luglio 09	Rimini Riviera	Merc. 4 novembre 09	Livorno "Mascagni"
Merc. 8 luglio 09	Cesena	Giov. 5 novembre 09	Livorno
Giov. 9 luglio 09	Valle del Rubicone	Ven. 6 novembre 09	Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi
Ven. 10 luglio 09	Cervia-Cesenatico	Lun. 9 novembre 09	Firenze
Lun. 13 luglio 09	Faenza	Mar. 10 novembre 09	Firenze Sud
Mar. 14 luglio 09	Forlì	Merc. 11 novembre 09	Firenze Nord
Merc. 15 luglio 09	Forlì Tre Valli	Giov. 12 novembre 09	Firenze Bisenzio
Giov. 16 luglio 09	Imola	Lun. 16 novembre 09	Firenze Brunelleschi
Ven. 17 luglio 09	Lugo	Mar. 17 novembre 09	Fiesole
Mar. 21 luglio 09	Ravenna	Merc. 18 novembre 09	Firenze Certosa
Merc. 22 luglio 09	Ravenna Galla Placidia	Giov. 19 novembre 09	Firenze Est
Mar. 1 settembre 09	Carrara e Massa	Ven. 20 novembre 09	Mugello
Merc. 2 settembre 09	Viareggio Versilia	Lun. 23 novembre 09	Sansepolcro
Giov. 3 settembre 09	Marina di Massa	Mar. 24 novembre 09	Piero della Francesca
Ven. 4 settembre 09	Riviera Apuana del Centenario	Merc. 25 novembre 09	Arezzo
Lun. 7 settembre 09	Cascina	Giov. 26 novembre 09	Cortona Val di Chiana
Mar. 8 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme	Ven. 27 novembre 09	Arezzo Est
Merc. 9 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme "M. Marini"	Lun. 11 gennaio 10	Casentino
Giov. 10 settembre 09	Montecarlo-Piana di Lucca	Mar. 12 gennaio 10	Bologna Galvani
Ven. 11 settembre 09	Lucca	Merc. 13 gennaio 10	Modena
Lun. 14 settembre 09	Fucecchio S.Croce sull'Arno	Giov. 14 gennaio 10	Frignano
Mar. 15 settembre 09	Isola d'Elba	Ven. 15 gennaio 10	Carpì
Merc. 16 settembre 09	Piombino	Lun. 18 gennaio 10	Bologna Valle del Samoggia
Giov. 17 settembre 09	Massa Marittima	Mar. 19 gennaio 10	Bologna Ovest
Lun. 21 settembre 09	Follonica	Merc. 20 gennaio 10	Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano
Mar. 22 settembre 09	Reggio Emilia Val di Secchia	Giov. 21 gennaio 10	Bologna Carducci
Merc. 23 settembre 09	Reggio Emilia Terra di Matilde	Ven. 22 gennaio 10	Mirandola
Giov. 24 settembre 09	Guastalla	Lun. 25 gennaio 10	Sassuolo
Lun. 28 settembre 09	Reggio Emilia	Mar. 26 gennaio 10	Bologna Valle del Savena
Mar. 29 settembre 09	Prato Filippo Lippi	Merc. 27 gennaio 10	Bologna Sud
Merc. 30 settembre 09	Prato	Giov. 28 gennaio 10	Bologna Nord
Giov. 1 ottobre 09	San Miniato	Lun. 1 febbraio 10	Bologna Est
Lun. 5 ottobre 09	Empoli	Mar. 2 febbraio 10	Ferrara Est
Mar. 6 ottobre 09	Firenze Valdiseve	Merc. 3 febbraio 10	Bologna
Merc. 7 ottobre 09	Grosseto	Giov. 4 febbraio 10	Bologna Valle dell'Idice
Giov. 8 ottobre 09	Orbetello-Costa d'Argento	Ven. 5 febbraio 10	Modena LA Muratori
Ven. 9 ottobre 09	Pitigliano-Sorano-Manciano	Lun. 8 febbraio 10	Firenze Ovest
Mar. 13 ottobre 09	Chianciano-Chiusi-	Mar. 9 febbraio 10	Pontedera
Merc. 14 ottobre 09	Montepulciano	Giov. 11 febbraio 10	Valdelsa
Giov. 15 ottobre 09	Pisa Pacinotti	Ven. 12 febbraio 10	Ferrara
Ven. 16 ottobre 09	Pisa	Lun. 15 febbraio 10	Comacchio-Migliarino-Codigoro
Lun. 19 ottobre 09	Pisa Galilei	Giov. 18 febbraio 10	Copparo
Giov. 22 ottobre 09	Firenze Sesto Calenzano	Mar. 2 marzo 10	Cento
Lun. 26 ottobre 09	Brescello Tre Ducati	Merc. 3 marzo 10	Parma Est
Mar. 27 ottobre 09	Salsomaggiore Terme		Parma
	Valdarno		
	Siena Est		

Segretario Distrettuale



Dott. Ing. Eugenio Boni

cell. 348 7312791
Tel. 059 2929981
Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

Eventi Distrettuali 2009-2010

14 Novembre 2009

FORUM INTERACT ROTARACT
ROTARY – ALCOL – BOLOGNA

30 Gennaio 2010

FORUM SULLA PACE
REGGIO EMILIA

13 Marzo 2010

FORUM
SAPORI E SAPERI
COLORNO - PARMA

11-18 Aprile 2010

RYLA – VIGNOLA (MO)

8 Maggio 2010

FORUM SULL'EFFETTIVO
AREZZO

28 -30 Maggio 2010

CONGRESSO DISTRETTUALE
MODENA

FACCIAMO SQUADRA



CONFAPI
PMI REGGIO EMILIA

CONFAPI è a fianco della tua azienda
soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

**CONFAPI PMI Reggio Emilia
puoi crederci**

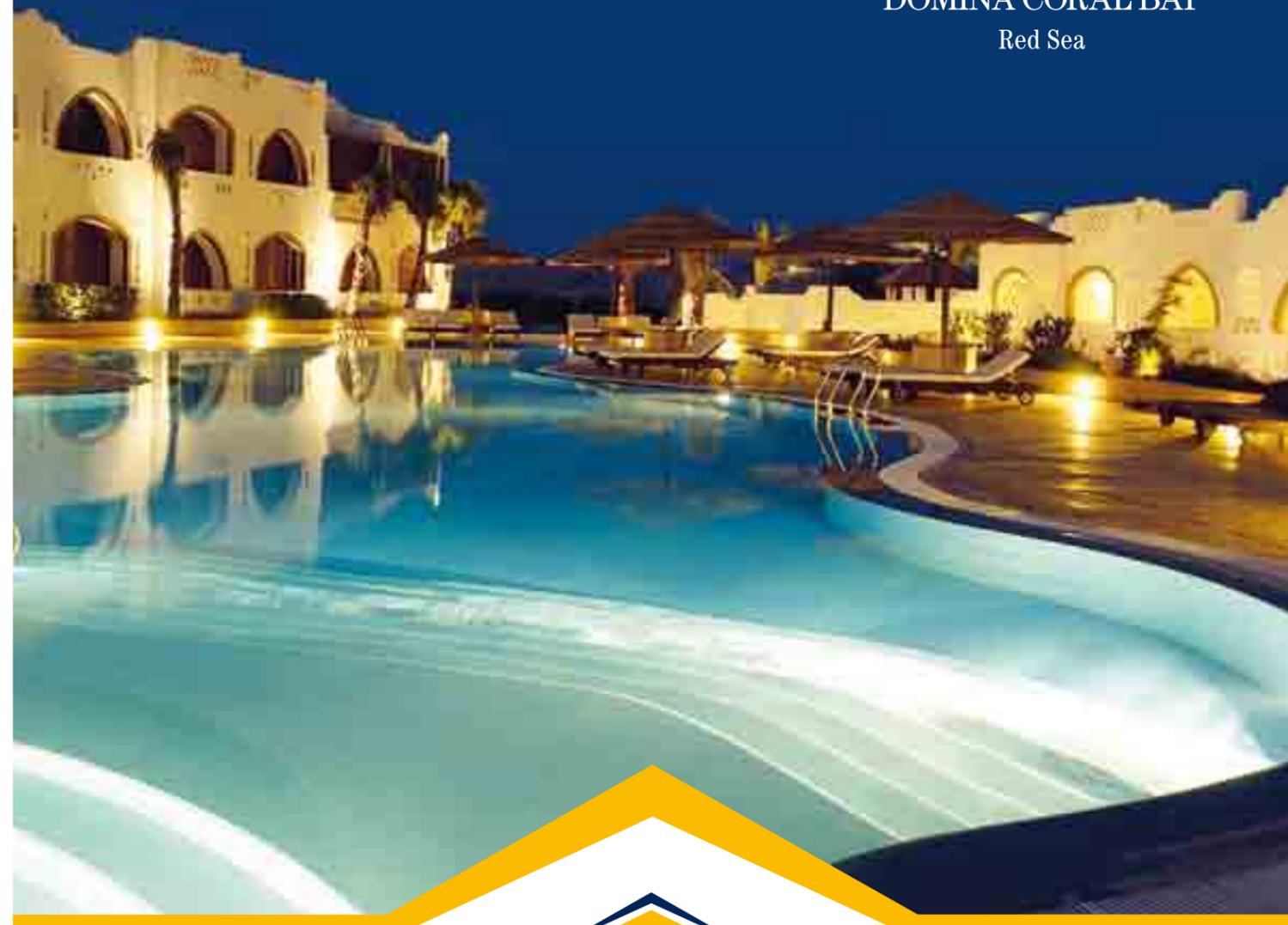
www.api.re.it

**prenotare l'hotel
a Sharm El Sheikh?
io lo compro***



DOMINA CORAL BAY

Red Sea



DOMINA
VACANZE

Proprietari a quattro stelle

* Diventa anche tu padrone delle tue vacanze al Domina Coral Bay Hotel, Resort, Spa & Casino di Sharm. Sulla bellissima costa del Mar Rosso, a pochi metri dalla splendida barriera corallina, vivi le magiche atmosfere da mille e una notte. Scegli il periodo dell'anno e la suite che preferisci. Sarai davvero padrone delle tue vacanze, potrai scambiarle con gli altri soci Domina e avrai fatto un sicuro investimento immobiliare. **Domina Home è anche a Portofino, Venezia, Costa Smeralda, Positano, Isole Tremiti, Santa Flavia - Palermo, Cortina, Courmayeur, Corvara, Parco dello Stelvio, Tarvisio.**

NON CONTIENE COLORANTI
NON CONTIENE CONSERVANTI
NON CONTIENE ADDENSANTI



NATURALMENTE DENSO

DUE VITTORIE

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA
WWW.DUEVITTORIE.COM